



Direzione Affari Economici e Centro Studi

LE RISORSE DESTINATE DALLO STATO ALLE INFRASTRUTTURE

Analisi delle risorse iscritte nel
bilancio dello Stato 2011

*Riduzione degli stanziamenti e
dinamiche di accentramento della spesa*

Marzo 2011

INDICE

LE RISORSE DESTINATE DALLO STATO ALLE INFRASTRUTTURE	3
SINTESI DEI RISULTATI	3
LA COMPOSIZIONE DEL BILANCIO DELLO STATO.....	5
<i>Box - La quantificazione delle risorse stanziato per le infrastrutture.....</i>	<i>7</i>
GLI STANZIAMENTI PER LE INFRASTRUTTURE	8
LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER MINISTERO	11
LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER MISSIONE.....	14

LE RISORSE DESTINATE DALLO STATO ALLE INFRASTRUTTURE

Sintesi dei risultati

Il bilancio dello Stato prevede per il 2011 una spesa complessiva di oltre 742 miliardi di euro di cui solo **l'1,7% destinato a nuove infrastrutture**. Il resto riguarda la spesa corrente, il rimborso del debito pubblico e il pagamento degli interessi.

Questi numeri dimostrano chiaramente che la rigidità del bilancio dello Stato, ed in particolare della sua componente corrente, ha scaricato, di fatto, tutte le misure di contenimento della spesa pubblica sulla componente in conto capitale.

Dall'analisi delle risorse per nuove infrastrutture nel bilancio dello Stato per il 2011 emerge, infatti, una riduzione del 18,4% in termini reali rispetto al 2010. Questo pesante calo si somma a quelli, altrettanto significativi, già osservati nel 2009 (-10,4%) e nel 2010 (-9,5%). Complessivamente, quindi, **le risorse per nuovi investimenti infrastrutturali subiscono una contrazione di circa il 34% nel triennio 2009-2011**.

LE RISORSE DESTINATE DALLO STATO ALLE INFRASTRUTTURE *milioni di euro 2011*

	2009	2010	2011
Totale risorse (1)	17.144	15.520	12.666
<i>Var. % rispetto all'anno precedente</i>	-10,4%	-9,5%	-18,4%
<i>Var. % triennio 2009-2011</i>			-33,8%

(1) Al netto dei finanziamenti per la rete ad Alta Velocità/Alta Capacità

Elaborazione Ance su Bilancio dello Stato-vari anni

Risultano così confermati i timori espressi dall'Ance in occasione della presentazione della Manovra d'estate 2010 (Decreto-Legge n°78/2010 convertito nella Legge n° 122 del 30 luglio 2010) di un **ulteriore indebolimento della capacità di infrastrutturazione del territorio italiano**.

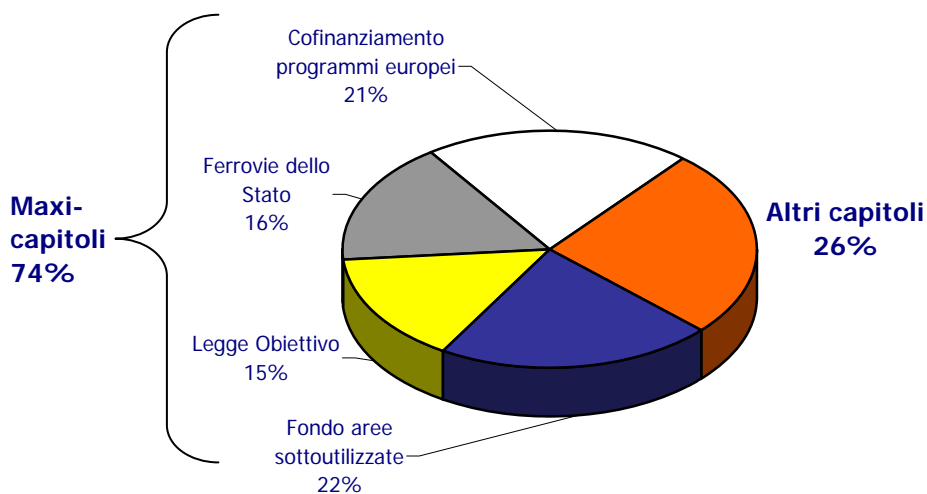
In particolare, la legge di Stabilità per il 2011 non prevede stanziamenti per l'Anas dopo che già l'anno scorso non era stata attribuita alcuna risorsa all'Ente stradale.

Ma non è solo l'Anas a subire gli esiti della manovra. La riduzione osservata interessa la maggior parte dei capitoli del Bilancio destinati a realizzazioni infrastrutturali.

Il progressivo prosciugamento dei capitoli di spesa ordinari si accompagna, inoltre, ad una concentrazione delle stesse in pochi capitoli. In soli 4 capitoli del bilancio dello Stato (Fondo per le Aree Sottoutilizzate, Legge Obiettivo, Ferrovie dello Stato, Fondo rotativo per il cofinanziamento dei programmi europei), si concentra, infatti, il 74% delle risorse destinate ad infrastrutture.

BILANCIO DI COMPETENZA DELLO STATO 2011

Incidenza dei "maxi-capitoli"



Elaborazione Ance su Bilancio dello Stato 2011

Si assiste quindi ad un **accentramento del potere decisionale** in pochi centri di spesa (Ministeri dell'Economia, delle Infrastrutture e Trasporti e dello Sviluppo economico) e allo stesso tempo a una conseguente **riduzione dell'autonomia di spesa** dei vari Ministeri.

E', quindi, evidente che **il futuro delle opere pubbliche in Italia è strettamente legato alle dinamiche dei maxi-capitoli prima ricordati.**

In particolare, assume un'importanza sempre più strategica l'operazione di riprogrammazione delle risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate nell'ambito del "Piano nazionale per il Sud".

Si tratta di 30,6 miliardi di euro destinati ad infrastrutture e costruzioni nell'ambito dei programmi regionali dei fondi strutturali e FAS 2007-2013. Sono risorse già programmate a livello regionale, i cui trasferimenti sono bloccati da più di 18 mesi, che sarebbe opportuno, invece, attivare in tempi rapidi evitando ulteriori riprogrammazioni.

La composizione del Bilancio dello Stato

Come detto, il bilancio di previsione dello Stato per il 2011 contiene dotazioni di competenza di 742.579 milioni di euro.

DATI PREVISIONALI DI SPESA DEL BILANCIO DI COMPETENZA DELLO STATO PER IL 2011				
<i>milioni di euro - dati %</i>				
SPESE COMPLESSIVE (1)	742.579	100,0%		
<i>di cui:</i>				
<i>Rimborso prestiti (2)</i>	<i>209.985</i>	<i>28,3%</i>		
Spese finali	532.594	71,7%	100,0%	
<i>di cui:</i>				
<i>Spese correnti</i>	<i>405.454</i>	<i>54,6%</i>	<i>76,1%</i>	
<i>Spesa per interessi</i>	<i>85.048</i>	<i>11,5%</i>	<i>16,0%</i>	
Spese in conto capitale	42.091	5,7%	7,9%	100,0%
<i>di cui:</i>				
Nuovi investimenti in infrastrutture (3)	12.666	1,7%	2,4%	30,1%
Altre spese in conto capitale	29.425	4,0%	5,5%	69,9%

(1) Dati di competenza iscritti nel bilancio dello Stato per il 2011

(2) Comprende solo la quota per rimborso del capitale, essendo quella per interessi iscritta tra le spese finali di parte corrente

(3) Sono, cioè, esclusi gli stanziamenti che costituiscono copertura finanziaria di opere pregresse

Elaborazione Ance su Bilancio dello Stato 2011

Al netto delle risorse necessarie al rimborso dei prestiti contratti dallo Stato, che costituiscono il 28,3% della previsione di spesa complessiva, lo Stato potrà sostenere nel corso del 2011 una spesa finale pari a 532.594 milioni di euro.

Queste risorse sono destinate per il 76,1% alle spese correnti e per il 16% al pagamento degli interessi sul debito pubblico. Il resto, pari al 7,9% delle spese finali, riguarda le spese in conto capitale.

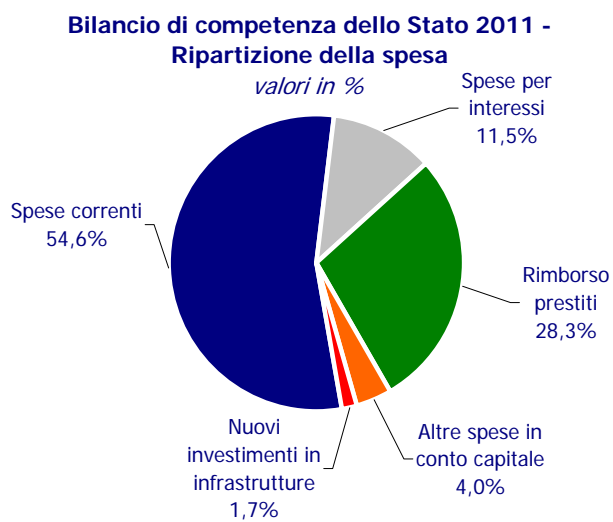
Di queste, le spese per nuovi investimenti infrastrutturali costituiscono il 30%. Il resto comprende altri beni di investimento e stanziamenti pregressi per infrastrutture realizzate nel passato.

Al netto di tali diverse finalizzazioni gli stanziamenti per nuove infrastrutture costituiscono solo l'1,7% della spesa complessiva dello Stato.

Dall'analisi della composizione del Bilancio dello Stato emerge con grande chiarezza che la presenza di spese obbligatorie legate al rimborso del debito e degli interessi, che coinvolge circa il 40% delle disponibilità complessive, determina un pericoloso irrigidimento nel bilancio dello Stato.

Questo vuol dire che lo Stato può effettuare le proprie scelte su poco più del 60% delle spese complessive.

Tali risorse effettivamente disponibili sono impiegate per oltre il 90% per il funzionamento delle strutture amministrative, alla spesa sanitaria, a quella pensionistica e ai trasferimenti alle famiglie.



Elaborazione Ance su bilancio dello Stato 2011

BOX - LA QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE STANZIATE PER LE INFRASTRUTTURE

L'analisi, che l'Ance compie da oltre vent'anni per quantificare le risorse annualmente stanziato per le infrastrutture, si basa esclusivamente sui capitoli del bilancio dello Stato che recano nuovi stanziamenti per le infrastrutture.

L'attenzione è quindi circoscritta ai finanziamenti potenzialmente in grado di attivare nuova domanda di attività edilizia, quantificata attraverso le dotazioni di competenza che misurano, appunto, la capacità dello Stato di intraprendere nuovi investimenti.

Nella stima dell'Ance vengono considerati tutti i capitoli di bilancio relativi ad investimenti infrastrutturali, e per quelli contenenti contributi pluriennali l'importo viene calcolato ipotizzando l'attivazione di un finanziamento di cui i contributi pluriennali costituiscono le rate annuali di ammortamento. L'attivazione degli investimenti, così determinati, viene stimata in quattro anni e in quote costanti.

Infine, nel caso di risorse iscritte in fondi di investimento, come il Fondo per il finanziamento delle politiche comunitarie, e il Fondo per le aree sottoutilizzate, la quota da attribuire ad interventi infrastrutturali è calcolata secondo i programmi di spesa osservati nel corso nel tempo.

Tale metodologia di analisi è del tutto omogenea con gli anni precedenti.

La nuova struttura del bilancio dello Stato, riformato per migliorare la trasparenza nei conti pubblici, attraverso una più chiara corrispondenza tra Legge Finanziaria e Bilancio dello Stato, al fine di pervenire ad una maggiore consapevolezza sull'impiego delle risorse pubbliche, ha previsto una nuova riclassificazione delle voci che si è completata del tutto solo con l'approvazione del bilancio dello Stato.

Il bilancio dello Stato passa da una struttura basata sulle amministrazioni che gestiscono le risorse, ad una che pone al centro le missioni, ossia cosa viene fatto con le risorse in funzione degli obiettivi.

Ogni missione si realizza concretamente attraverso più Programmi che rappresentano "aggregati omogenei di attività svolte all'interno di ogni singolo Ministero".

Ogni Programma costituisce un livello di aggregazione sufficientemente dettagliato, in modo da consentire al decisore pubblico di poter scegliere chiaramente l'impiego delle risorse tra scopi alternativi.

Gli stanziamenti per le infrastrutture

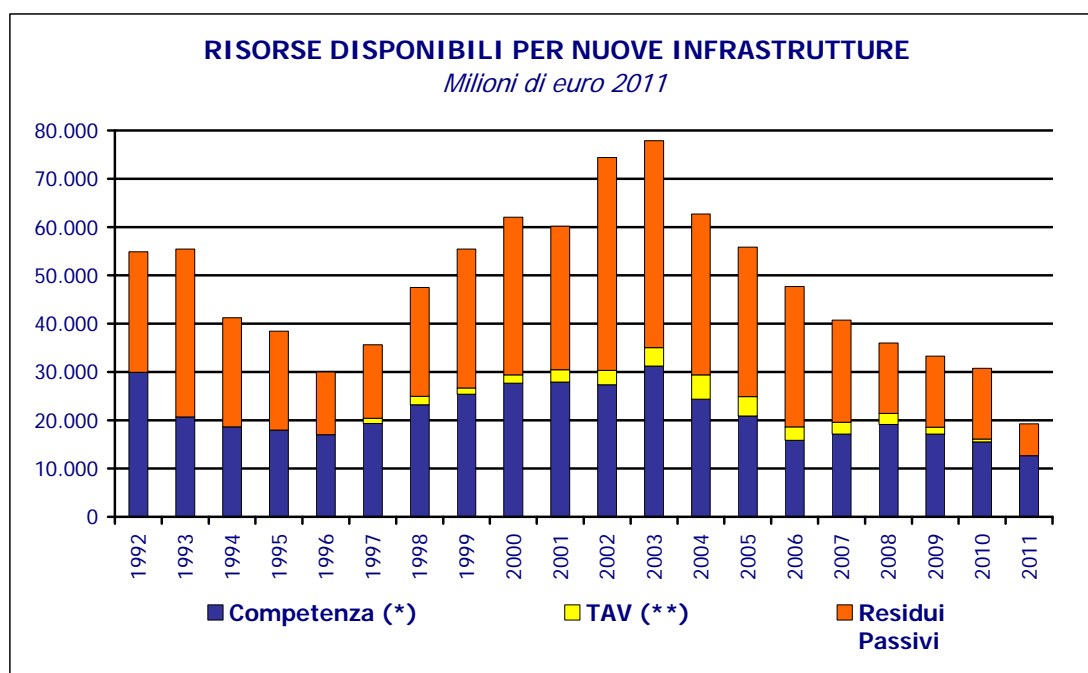
Le risorse stanziare per interventi infrastrutturali nel bilancio dello Stato 2011 sono pari a 12.666 milioni di euro e corrispondono ad una riduzione del 18,4% in termini reali rispetto al 2010.

Su questo risultato ha inciso in maniera determinante il forte taglio disposto dal Decreto-Legge n°78/2010, relativo alla Manovra Economica per il biennio 2011-2012 (-24 miliardi di euro nel biennio 2011-2012).

Tale riduzione è stata attuata attraverso una riduzione lineare degli stanziamenti iscritti nel bilancio con conseguente ulteriore indebolimento della capacità di infrastrutturazione del territorio italiano, già particolarmente colpita dalle manovre finanziarie degli ultimi anni che hanno sensibilmente ridotto le risorse per nuovi investimenti infrastrutturali (-10,4% nel 2009 e -9,5% nel 2010).

Complessivamente, nel triennio 2009-2011 le dotazioni di competenza destinate a opere pubbliche hanno subito una riduzione complessiva del 34% rispetto ai livelli raggiunti nel 2008.

L'andamento nel tempo degli stanziamenti in bilancio, è mostrato dal grafico che segue.



Elaborazione Ance su Bilancio dello Stato - vari anni

**RISORSE DISPONIBILI PER NUOVE
INFRASTRUTTURE**

Variazioni % annuali

	Var. % competenza	Var. % competenza+ TAV
1993	-30,9	-30,9
1994	-9,8	-9,8
1995	-3,6	-3,6
1996	-5,3	-5,3
1997	13,6	20,1
1998	20,0	22,3
1999	9,5	7,0
2000	8,9	10,1
2001	0,9	3,5
2002	-2,1	-0,4
2003	14,3	15,6
2004	-22,0	-16,1
2005	-14,2	-15,4
2006	-24,1	-25,3
2007	8,1	5,3
2008	11,6	9,2
2009	-10,4	-13,3
2010	-9,5	-13,3
2011	-18,4	-21,2

*Elaborazione Ance su dati del Bilancio dello Stato - vari
anni, eccetto TAV*

In continuità con le precedenti analisi, il calcolo delle risorse è stato effettuato al netto del finanziamento relativo all'Alta Velocità, in quanto la particolarità del processo di finanziamento di tale importante programma di investimenti suggerisce di considerarne in modo distinto gli effetti sulla massa finanziaria attivabile.

Se, però, si vogliono considerare gli effetti dell'Alta Velocità ferroviaria sull'ammontare di risorse disponibili per nuove infrastrutture, è opportuno fare riferimento agli investimenti piuttosto che ai finanziamenti disponibili, poiché il programma si è avvalso anche di canali finanziari esterni al bilancio dello Stato.

Per il 2011 si stima l'azzeramento degli investimenti per l'Alta Velocità dovuto al completamento dei lavori sulle linee ad alta Velocità Bologna-Firenze, Novara-Milano e Napoli-Gricignano.

Nella stima del livello di investimenti previsti nel 2011 non si è considerato l'avvio, entro il 2011, dei lavori per la costruzione del primo lotto della tratta ferroviaria ad alta capacità Treviglio – Brescia poiché l'intervento può contare su fondi Fas e fondi ordinari per le Ferrovie dello Stato già ricompresi nel conteggio delle risorse destinate alle infrastrutture.

Considerando, quindi, il livello di risorse stimate per il programma dell'Alta Velocità, la riduzione dei fondi per nuovi investimenti infrastrutturali nel 2011, risulterebbe pari al 21,2%.

RISORSE DISPONIBILI PER NUOVE INFRASTRUTTURE

Milioni di euro 2011

	Competenza (*)	TAV (**)	Residui Passivi	Massa spendibile	Cassa
1992	29.904,1	0,0	24.961,5	54.865,6	40.726,0
1993	20.663,1	0,0	34.760,0	55.423,1	41.481,1
1994	18.628,0	0,0	22.590,3	41.218,3	28.469,1
1995	17.959,6	0,0	20.498,1	38.457,7	27.136,6
1996	17.001,3	0,0	12.990,9	29.992,2	22.602,4
1997	19.307,0	1.111,7	15.167,1	35.585,7	18.428,0
1998	23.176,1	1.790,6	22.554,0	47.520,7	21.540,5
1999	25.378,7	1.340,5	28.707,1	55.426,3	25.505,8
2000	27.642,3	1.768,7	32.624,0	62.035,0	24.747,8
2001	27.902,3	2.541,3	29.714,9	60.158,5	28.900,1
2002	27.308,1	3.012,4	44.082,9	74.403,4	32.110,5
2003	31.218,2	3.836,0	42.838,6	77.892,8	32.146,2
2004	24.346,2	5.048,8	33.281,4	62.676,3	26.509,4
2005	20.898,6	3.977,0	30.960,4	48.019,5	22.290,2
2006	15.860,9	2.721,7	29.116,9	42.301,9	16.881,0
2007	17.151,8	2.424,3	21.104,5	38.256,3	20.374,8
2008	19.136,1	2.243,8	14.637,8	33.773,9	20.504,3
2009	17.144,1	1.401,4	14.727,4	31.871,5	17.199,2
2010	15.519,9	561,0	14.674,7	30.194,6	16.961,0
2011	12.666,0	0,0	6.582,7	17.932,2	12.405,3

() La dotazione di competenza del 2008 è considerata al netto dei definanziamenti disposti dal DL 93/2008, cosiddetto "taglia ICI", quelle del 2007 e del 2009 comprendono rispettivamente le risorse destinate alle infrastrutture dal DL 159/2007 e dal DL 185/2009*

*(**) Per gli anni 1997-2004 elaborazione Ance su dati Ferrovie dello Stato S.p.A; Per gli anni 2005-2007 elaborazione Ance su dati Relazione Generale sulla situazione economica del Paese - 2007; dal 2008 stima sugli investimenti attivabili*

*Elaborazione Ance su dati del Bilancio dello Stato - vari anni, eccetto (**)*

L'analisi dei residui passivi, ovvero le risorse stanziare nei precedenti esercizi ma non utilizzate, dopo una pesante riduzione registrata nel 2008, risultano costanti nel biennio successivo.

La contrazione subita nel 2008 può essere attribuita alle novità in materia di regolazione dei residui passivi introdotte con la Legge Finanziaria per il 2008 che ha previsto una riduzione, da sette a tre anni, del termine di perenzione dei residui passivi delle spese in conto capitale.

La ripartizione delle risorse per Ministero

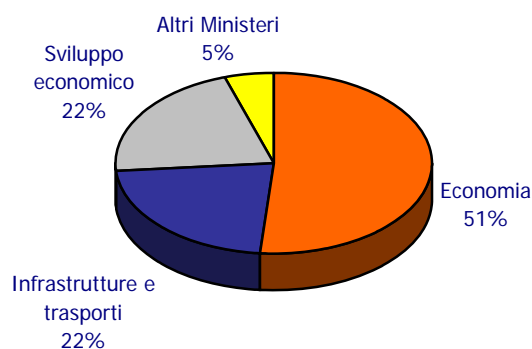
La ripartizione per Ministero delle risorse destinate a nuove infrastrutture mostra come la riduzione delle dotazioni di competenza abbia riguardato tutti i dicasteri (ad eccezione del Ministero dello sviluppo economico che ha registrato un incremento del 31% dovuto all'aumento subito dal capitolo relativo al Fondo aree sottoutilizzate).

BILANCIO DELLO STATO 2011: RISORSE STANZIATE PER NUOVE INFRASTRUTTURE Ripartizione per Ministeri milioni di euro 2011

Ministeri	2010			2011			var % 2011/2010		
	Comp.	Residui Passivi	Cassa	Comp.	Residui Passivi	Cassa	Comp.	Residui Passivi	Cassa
Esteri	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ambiente	203,9	646,4	335,7	101,6	522,4	180,6	-50,2	-19,2	-46,2
Beni Culturali	65,2	52,5	65,8	57,6	17,0	57,6	-11,7	-67,6	-12,5
Difesa	255,9	399,0	255,9	251,5	448,5	251,5	-1,7	12,4	-1,7
Economia	9.285,4	6.450,6	9.813,6	6.494,1	2.067,3	6.636,0	-30,1	-68,0	-32,4
Giustizia	168,1	393,9	168,1	113,6	481,5	219,9	-32,4	22,3	30,8
Interno	49,1	74,3	49,1	49,7	76,6	49,7	1,3	3,2	1,3
Infrastrutture e trasporti	3.269,7	3.223,4	3.696,6	2.818,6	1.180,1	3.329,7	-13,8	-63,4	-9,9
Agricoltura	141,2	415,7	164,4	53,8	17,4	53,8	-61,9	-95,8	-67,3
Sviluppo economico	2.080,5	3.018,9	2.411,0	2.725,6	2.027,2	1.712,0	31,0	-32,9	-29,0
Università e Istruzione	0,7	-	0,7	-	-	-	-100,0	-	-100,0
TOTALE	15.519,9	14.674,7	16.960,9	12.666,0	6.838,0	12.490,8	- 18,4	-53,4	-26,4

Elaborazione Ance su Bilancio dello Stato - vari anni

LE RISORSE PER NUOVE INFRASTRUTTURE Ripartizione per Ministero Composizione %



Elaborazione Ance su bilancio dello Stato 2011

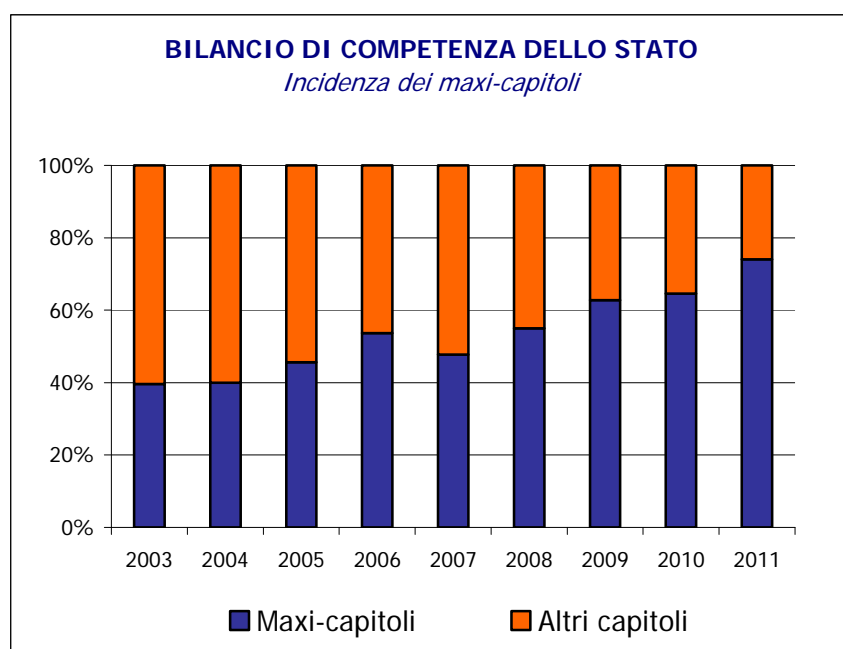
La ripartizione delle risorse per Ministero mostra il ruolo predominante assunto dal Ministero dell'economia, che gestisce il 51% delle disponibilità complessive. Seguono il Ministero delle infrastrutture e quello dello sviluppo economico, entrambi con il 22% delle risorse. I restanti otto Ministeri (Esteri, Ambiente, Beni culturali, Difesa, Giustizia, Interno, Agricoltura, Università) hanno a loro disposizione solo il 5% delle dotazioni di competenza totali.

Dall'analisi dei singoli capitoli di bilancio destinati alla realizzazione di nuovi investimenti infrastrutturali emerge che **oltre il 74% delle risorse, pari a 9.384 milioni di euro, è spalmato in soli quattro capitoli di spesa:**

- **Fondo per le aree sottoutilizzate** (Ministero dello sviluppo economico – Missione 28 “Sviluppo e riequilibrio territoriale”, programma 28.4, cap. 8425) con una dotazione di 2.723 milioni di euro.
- **Somma da versare al conto corrente infruttifero aperto presso la tesoreria centrale dello Stato denominato "Ministero del Tesoro - fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitari: finanziamenti nazionali"** (Ministero dell'economia – Missione 4 “L'Italia in Europa e nel mondo”, programma 4.10, cap. 7493) con una dotazione di 2.647 milioni di euro;
- **Contributi in conto impianti da corrispondere all'impresa Ferrovie dello Stato Spa per la realizzazione di un programma di investimenti per lo sviluppo e ammodernamento delle infrastrutture ferroviarie** (Ministero dell'economia – Missione 13 “Diritto alla mobilità”, programma 13.8, cap. 7122) con una dotazione di 2.086 milioni di euro;
- **Fondo da ripartire per la progettazione e la realizzazione delle opere strategiche di preminente interesse nazionale, nonché per le opere di captazione e adduzione di risorse idriche** (Ministero delle Infrastrutture e Trasporti – Missione 14 “Infrastrutture pubbliche e logistica”, programma 14.10, cap. 7060) con una dotazione di 1.927 milioni di euro.

Vengono, di fatto, azzerati, o drasticamente ridimensionati, i capitoli relativi alla spesa statale decentrata che costituivano fino a qualche anno fa il canale ordinario per il finanziamento degli interventi infrastrutturali nel nostro Paese.

La concentrazione delle risorse in pochi capitoli di spesa e il conseguente depotenziamento dell'autonomia di spesa e del potere decisionale di ciascun Ministero è il risultato di un processo in atto negli ultimi anni. Basti ricordare che i quattro maxi-capitoli, prima ricordati, che ora assorbono il 74% delle risorse, nel 2003 rappresentavano il 40%.



Elaborazione Ance su Bilancio dello Stato - vari anni

Un caso esemplificativo della riduzione della spesa ordinaria dello Stato è rappresentato dall'evoluzione delle risorse a disposizione dei **Provveditorati alle Opere Pubbliche**.

Per l'anno in corso si registra, infatti, una riduzione delle risorse del 59% rispetto al 2010, che conferma il trend in atto dal 2009. In soli tre anni, infatti, le risorse disponibili per tutto il territorio nazionale hanno subito una contrazione del 75% passando da 184 milioni di euro del 2008 a 46 milioni di euro del 2011.

**STANZIAMENTI PER I PROVVEDITORATI
ALLE OPERE PUBBLICHE**
migliaia di euro

Anni	Importo	<i>Var. % rispetto all'anno precedente</i>
2007	183.777,6	
2008	183.777,6	0,0
2009	143.399,0	-22,0
2010	112.582,2	-21,5
2011	46.005,2	-59,1

Elaborazione Ance su Bilancio dello Stato - vari anni

La ripartizione delle risorse per Missione

La classificazione delle risorse in Missioni e Programmi permette di analizzare le nuove aggregazioni degli investimenti infrastrutturali.

La riduzione osservata delle risorse per nuove infrastrutture riguarda tutte le missioni ad eccezione de "L'Italia in Europa e nel mondo" e della missione "Sviluppo e riequilibrio territoriale".

Se si escludono queste due missioni, le risorse risultano concentrate principalmente nelle missioni "Infrastrutture pubbliche e logistica" e "Diritto alla mobilità", entrambe con il 18% delle risorse, e nella missione "Soccorso civile", con il 9% delle risorse.

BILANCIO DELLO STATO 2011: RISORSE STANZIATE PER NUOVE INFRASTRUTTURE Ripartizione per missione milioni di euro 2011

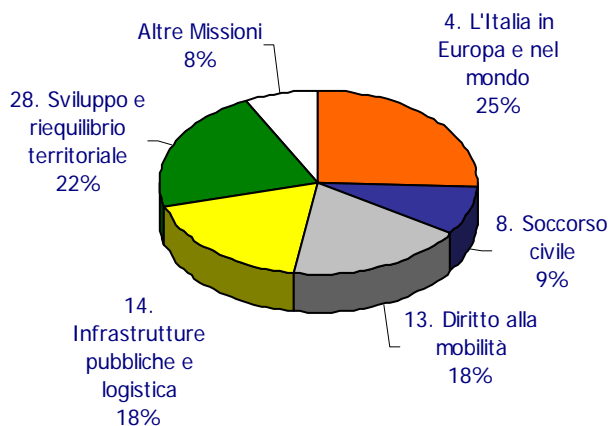
Missione	2010			2011			var % 2011/2010		
	Comp.	Residuo	Cassa	Comp.	Residuo	Cassa	Comp.	Residui Passivi	Cassa
3. Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	203,6	119,8	213,8	202,6	97,5	202,6	-0,5	-18,6	-5,2
4. L'Italia in Europa e nel mondo	2.700,2	1.224,0	2.700,2	3.253,4	-	3.253,4	20,5	-100,0	20,5
5. Difesa e sicurezza del territorio	255,9	399,0	255,9	251,5	448,5	251,5	-1,7	12,4	-1,7
6. Giustizia	168,1	393,9	168,1	113,6	481,5	219,9	-32,4	22,3	30,8
8. Soccorso civile	1.352,2	634,1	1.352,2	1.103,3	39,1	1.103,3	-18,4	-93,8	-18,4
9. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	141,2	415,7	164,4	53,8	17,4	53,8	-61,9	-95,8	-67,3
12. Regolazione dei mercati	-	5,1	-	2,0	5,0	2,0	-	-2,0	-
13. Diritto alla mobilità	3.029,8	2.721,5	3.687,7	2.272,7	2.330,5	2.788,9	-25,0	-14,4	-24,4
14. Infrastrutture pubbliche e logistica	5.164,6	4.878,8	5.443,6	2.294,8	856,9	2.431,7	-55,6	-82,4	-55,3
18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	203,9	646,4	335,7	101,6	522,4	180,7	-50,2	-19,2	-46,2
19. Casa e assetto urbanistico	120,9	107,2	120,9	207,0	-	207,0	71,3	-100,0	71,3
21. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e	60,5	51,7	60,5	54,4	17,0	54,4	-10,1	-67,1	-10,1
22. Istruzione scolastica	0,7	-	0,7	-	-	-	100,0	-	100,0
28. Sviluppo e riequilibrio territoriale	2.080,5	3.013,8	2.411,0	2.723,6	2.022,2	1.710,0	30,9	-32,9	-29,1
29. Politiche economico - finanziarie e di bilancio	32,9	62,7	40,9	28,5	-	28,5	-13,6	-100,0	-30,4
32. servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	4,8	0,8	5,3	3,2	-	3,2	-32,5	-100,0	-40,0
TOTALE	15.519,9	14.674,7	16.960,9	12.666,0	6.838,1	12.490,9	-18,4	-53,4	-26,4

Elaborazione Ance su dati del Bilancio dello Stato - vari anni

LE RISORSE PER NUOVE INFRASTRUTTURE

Ripartizione per Missione

Composizione %



Missione 14 – Infrastrutture pubbliche e logistica

La missione 14, presente nello stato di previsione del Ministero dell'economia e del Ministero delle infrastrutture e trasporti, prevede 2.295 milioni di euro di dotazioni di competenza, in riduzione del 55% rispetto al 2010.

Tale risultato dipende in gran parte dalla pesante contrazione subita dal programma 14.8 - Opere pubbliche e infrastrutture, completamente assorbito dal capitolo 7464 relativo ai fondi per l'**edilizia sanitaria pubblica**. Tale capitolo è passato da 2.120 milioni di euro a soli 236 milioni, subendo una riduzione del 90%. Questa contrazione, già prevista a legislazione vigente dal DL 112/2008, è stata rafforzata con la manovra d'estate (DL 78/2010 all'art. 14, comma 2) che ha previsto una riduzione delle risorse statali spettanti, a qualunque titolo, alle Regioni a statuto ordinario di 4 miliardi nel 2011 e di 4,5 miliardi nel 2012.

A parziale compensazione, la legge di stabilità per il 2011 destina nel 2012 ad interventi di edilizia sanitaria pubblica 1,5 miliardi di euro delle risorse del Fondo aree sottoutilizzate.

All'interno della missione 14 si evidenzia il programma 14.10 - Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità dove trova collocazione il capitolo 7060 relativo al Fondo per le opere strategiche della **Legge Obiettivo** che con una dotazione stimata in 1.927 milioni di euro copre il 94% delle risorse per nuovi investimenti infrastrutturali del programma.

Il capitolo raccoglie tutte le autorizzazioni di spesa pluriennali che a partire dal 2002 sono state destinate al programma della Legge Obiettivo.

Le restanti risorse iscritte nel programma sono concentrate principalmente nei seguenti capitoli:

- Capitoli 7340-7341 relativi alle **spese per immobili demaniali** o privati in uso agli organi costituzionali o ad altri organismi internazionali nonché alle spese per la costruzione, sistemazione, manutenzione e completamento di **edifici pubblici statali o altri immobili destinati a sede di uffici pubblici**, in cui sono iscritti complessivamente 44,3 milioni di euro;
- Capitolo 7695 relativo alle spese per lo svolgimento dell'**Expo Milano 2015**, con uno stanziamento di 59 milioni di euro.

Missione 13 – Diritto alla mobilità

La missione 13, presente nello stato di previsione del Ministero dell'economia e del Ministero delle infrastrutture e trasporti, prevede 2.273 milioni di euro di dotazioni di competenza destinate a nuovi investimenti in costruzioni, in riduzione del 23% rispetto alle dotazioni del 2010.

Tale risultato dipende principalmente dalla contrazione subita dal programma 13.8 – Sostegno allo sviluppo del trasporto dove vengono iscritte i contributi in conto impianti da corrispondere alle Ferrovie dello Stato e all'Anas.

Per quanto riguarda le **Ferrovie dello Stato** il capitolo 7122 prevede una dotazione di competenza per il 2011 pari a 2.086 milioni di euro, in riduzione del 12,5% rispetto al 2010.

A questo riguardo si sottolinea che la Legge di Stabilità per il 2011, in attuazione della Manovra d'estate 2010 (DI 78/2010), prevede una riduzione del **10% degli stanziamenti per il 2011**, il 2012 e gli anni successivi **già previsti dalla Legge Finanziaria 2010**

LA MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA 2011 PER LE FERROVIE DELLO STATO - Valori in milioni di euro

	2011	2012	2013 e successivi
Legge finanziaria 2010 (A)	2.318	2.334	4.573
Legge di stabilità 2011 (B)	2.086	2.101	4.116
Differenza (B-A)	-232	-233	-457

Elaborazione Ance su Legge Finanziaria 2010 e Legge di Stabilità 2011

Il taglio di 922 milioni di euro nel triennio 2011-2013 fa seguito alla sostanziale riduzione delle risorse per investimenti ferroviari nel triennio 2009-2011, disposta dalla Manovra d'estate 2008, per un importo pari a circa 3,6 miliardi di euro.

Occorre ricordare che questo taglio ha provocato un congelamento della spesa per nuove infrastrutture ferroviarie, perché ha reso molto difficile l'approvazione dell'aggiornamento 2009 del Contratto di Programma di RFI che è stato approvato più di due anni dopo lo stanziamento dei fondi.

Per quanto riguarda l'**Anas** il capitolo 7372, relativo ai contributi in conto impianti, risulta privo di risorse.

E' da due anni che l'Ente per le strade non riceve i fondi ordinari necessari allo svolgimento della sua regolare attività, con gravi conseguenze sia sullo sviluppo, sia sulla manutenzione di tutta la rete stradale.

Si tratta delle risorse destinate alle opere ordinarie, per lo più di piccola e media dimensione, e all'attività di manutenzione straordinaria, prevista nel Piano investimenti Anas 2007-2011. Per tutte queste esigenze l'Allegato infrastrutture al Dpef 2010-2013, aveva previsto un fabbisogno finanziario pari a 1.660 milioni di euro per il 2011.

Vale la pena ricordare che in merito al finanziamento dell'Ente lo stesso Allegato infrastrutture indica, tra le modalità per favorire la ricerca di capitali extra-Bilancio, il pedaggiamento di tratte stradali convertibili in autostradali e la possibile anticipazione della messa in gara di concessioni autostradali in scadenza nel prossimo quinquennio.

Di queste modalità è stata finora attuata solo quella del **pedaggiamento di alcune tratte e raccordi autostradali gestiti dall'Anas**, al fine di finanziare parte degli investimenti in nuove opere e di manutenzione straordinaria dell'Ente. Infatti, con la Manovra d'estate 2010 (DI 78/2010) è stata **prevista l'introduzione di un meccanismo di pedaggiamento delle tratte gestite dall'Anas a partire dal 1° maggio 2011**.

Secondo le stime del Governo, il meccanismo consentirà di rendere disponibili 200 milioni di euro nel 2011 e 315 milioni di euro annui a partire dal 2012 che saranno destinati alla realizzazione di investimenti infrastrutturali da parte dell'ente stradale.

A regime, la misura permetterà, quindi, di finanziare una **quota compresa tra il 20% ed il 25% dell'importo destinato annualmente** al fabbisogno dell'Ente.

In assenza di ulteriori finanziamenti, l'Anas dovrà quindi predisporre il Piano quinquennale di investimenti 2012-2016 con una disponibilità di risorse pari a quella di cui disponeva annualmente all'inizio della precedente programmazione (Piano di investimenti 2007-2011). Con le risorse provenienti dal pedaggiamento l'Anas potrà predisporre un programma quinquennale da 1.575 milioni a fronte dei 7.283 milioni di euro del precedente programma quinquennale 2007-2011.

Missione 8 – Soccorso civile

La missione 8, presente nello stato di previsione dell'economia e delle finanze, con una dotazione di competenza di 1.103 milioni di euro per nuovi investimenti infrastrutturali, ha subito una riduzione del 16,8% rispetto all'anno precedente.

Il programma di maggiore interesse per il settore delle costruzioni è l'8.5 – Protezione civile.

Le risorse si concentrano principalmente nei seguenti capitoli:

- capitolo 7446 relativo a somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze riguardanti gli eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private. Il capitolo ha subito una riduzione del 72,5% passando da 571,6 milioni di euro nel 2010 a 159,6 milioni nel 2011;
- capitolo 7447 relativo al Fondo investimenti di pertinenza del Dipartimento della Protezione Civile che, con una dotazione di competenza di 391 milioni di euro, è rimasto invariato rispetto al 2010;
- capitolo 7459 relativo al Fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito in applicazione del decreto legge per la ricostruzione post sisma in Abruzzo (DL 39/2009 l'art.11, co.1), registra un incremento di 101,1 milioni di euro come previsto dalla norma richiamata;
- capitolo 7462 relativo al finanziamento degli interventi di ricostruzione e per le altre misure in favore della popolazione colpita dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 che registra un incremento del 35% rispetto allo scorso anno passando da 260 milioni di euro del 2010 a 350 milioni nel 2011.